



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"MARCO POLO"

LIIS00200N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "MARCO POLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13628** del **22/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 91*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 63** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 98** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il comune di Cecina è uno dei centri amministrativi e commerciali più sviluppati della Val di Cecina; nasce come “borgo di Cecina, presso il ponte...” nel 1835 per poi diventare Comune nel 1881. Geograficamente la città si colloca nella parte finale della Val Cecina in prossimità dell’omonimo fiume. Il territorio comunale si estende per 42,49 km²e la popolazione presente è di 27.859 persone (dati Istat 2021).

È un territorio vasto, caratterizzato da una crescita demografica costante.

Il territorio su cui insiste il Comune di Cecina e gli altri comuni limitrofi è un territorio ricco dal punto di vista naturalistico, storico e archeologico: dalla pineta alla spiaggia, dal fiume alla campagna, l’ambiente naturale offre grandi possibilità di spazi da vivere ed ecosistemi da studiare. A questo si aggiunge la vocazione artistica della città che va dall’archeologia - testimonianze etrusche e romane (con un Museo e un Parco Archeologico, che comprende un’ antica villa romana) - alle produzioni artistiche teatrali, o dei pittori e dei musicisti contemporanei.

Il Comune ed il territorio di riferimento sono caratterizzati da una situazione socio-economico-culturale diversificata, i cui fattori possono essere così schematizzati:

1. si configura come polo commerciale costituito da molteplici piccole e medie imprese
2. le attività turistiche costituiscono una buona fetta dell'economia
3. sono presenti piccole imprese artigianali



4. le produzioni agricole sono di alto livello qualitativo, soprattutto in campo vitivinicolo ed oleario e ad esse è collegato un turismo specifico (enogastronomico)
5. esperienze radicate di associazionismo sportivo, culturale, di volontariato
7. servizi al cittadino in ambito sociale, sanitario, culturale

Poiché il territorio non offre insediamenti industriali rilevanti, il reddito familiare si basa soprattutto sulle attività legate al settore terziario, accoglienza turistica ed enogastronomica. Proprio questo nuovo turismo può diventare strumento di sviluppo sostenibile nelle aree rurali adiacenti portando così produttori, operatori del turismo, ristoratori ad operare in sinergia per migliorare il territorio e proporre un modello turistico che diventi garanzia di qualità e cultura. Nasce per questo nuovo impulso nel 2020 il Distretto Rurale Val di Cecina, un soggetto di governance locale che coordina i comuni della Val di CECINA con l'obiettivo principale di valorizzare il patrimonio territoriale e di migliorare la qualità della vita coniugando tradizione e innovazione.

Per quanto riguarda il contesto scolastico, nel Comune di Cecina ci sono scuole di tutti gli ordini e, per quanto concerne gli studi superiori, sia di indirizzo liceale che tecnico e professionale. Gli alunni provengono da tutta la provincia di Livorno e dal primo entroterra pisano. Molti di questi anche da piccolissimi centri, disagiati sia dal punto di vista dei collegamenti che della connessione di rete.

La presenza di studenti stranieri è compatibile con i numeri regionali, provinciali e nazionali; le percentuali si aggirano intorno al 12% con una prevalenza soprattutto nelle classi degli indirizzi professionali. I paesi di provenienza sono soprattutto localizzati nell'area dell'Est Europeo e del nord Africa e gli studenti più numerosi



arrivano dall'Albania, dall'Ucraina, Marocco, Moldavia e Romania; si rilevano gruppi di studenti con particolari caratteristiche sia etniche che economiche, il cui contesto socio-economico di provenienza è medio-basso, talvolta con difficoltà di integrazione. L'educazione interculturale rappresenta per l'Istituto un approccio che comporta la revisione dei curricula formativi, degli stili comunicativi, della gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento.

L'offerta formativa dell'ISISS Marco Polo si è modificata negli anni in relazione alle esigenze del territorio ed ai bisogni dell'utenza, in particolare dei giovani per aiutarli a progettare il proprio futuro, che sono stati intercettati grazie ad interlocuzioni continue con gli enti pubblici (nello specifico sono intercorse consultazioni con il Sindaco del Comune di Cecina e l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili) e privati, associazioni e soggetti locali legati al mondo produttivo e imprenditoriale.

Questa connessione con il territorio ha portato e porta un reciproco arricchimento: da un lato, la scuola viene sostenuta nella progettazione e nell'attuazione di attività che diano risposte efficienti ai bisogni formativi e agli alunni competenze spendibili sia nel mondo accademico che nel mercato del lavoro, riducendo il mismatch tra domanda e offerta di competenze sul territorio; dall'altro le attività e i prodotti degli interventi didattici curricolari e dei progetti hanno una risonanza ed una ricaduta sulla crescita culturale delle famiglie e di tutta la popolazione.

Attualmente, dunque, l'offerta formativa dell'ISISS Marco Polo si inserisce perfettamente nella prospettiva di sviluppo del territorio sopra descritta. Innanzitutto con i suoi indirizzi tecnici Turismo e Agrario, agroalimentare ad agroindustria, con l'indirizzo tecnico Amministrazione, finanza e marketing e con il professionale per i Servizi commerciali forma le figure necessarie nelle ed alle piccole e medie imprese commerciali.



Non solo, ma la scuola ha implementato, grazie alle convenzioni di Pcto con il Comune di Cecina e con altri enti ed associazioni del territorio, un *Service learning* molto significativo.

Anche l'offerta formativa nell'area grafico-artistica è perfettamente in linea con la vocazione artistica del territorio ed ha, a sua volta, una ricaduta positiva su di esso: non solo le attività progettuali in essa inserite forniscono agli amministratori locali spunti per impegnarsi nell'applicazione di politiche virtuose a favore dell'arte e della creatività nei propri territori, ma i "prodotti" artistici della scuola – opere pittoriche e scultoree, fotografie, cortometraggi, documentari, performance teatrali ecc. - contribuiscono a diffondere la cultura artistica tra il pubblico ai fini della crescita e dell'arricchimento personale e culturale di tutti.

Per quanto riguarda la progettazione dei prossimi tre anni, oltre a quanto emerso dalle prove INVALSI – ossia la necessità di rafforzare le competenze di base nella lingua madre e nella matematica– dal territorio è stata recepita la necessità di potenziare le competenze degli studenti nelle lingue straniere e nella cultura di impresa con uno sguardo sempre più ampio verso l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, è emersa inoltre la necessità di giovani capaci di orientarsi efficacemente in situazioni lavorative, indipendentemente dalle specifiche competenze tecniche, in grado di garantire puntualità, affidabilità, elasticità mentale e flessibilità operativa: il potenziamento della didattica per competenze sembra rispondere a questa esigenza. Nella stessa direzione vanno le attività suggerite dalle componenti genitori e studenti del Consiglio d'Istituto: realizzazione di progetti che sviluppino le competenze sociali e che rappresentino sia un'occasione di apertura verso la realtà esterna, sia un momento di acquisizione e sperimentazione di competenze all'interno di un'attività di gruppo organizzata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"MARCO POLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LIIS00200N
Indirizzo	VIA MONTESANTO 1 - 57023 CECINA
Telefono	0586681936
Email	LIIS00200N@istruzione.it
Pec	liis00200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.polocattaneo.it

Plessi

"MARCO POLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	LIRC00201L
Indirizzo	VIA MONTESANTO 1 - 57023 CECINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTESANTO 1 - 57023 CECINA LI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI COMMERCIALIARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO



COMUNE

- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 384

IST. PROF. PER I SERVIZI COMM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	LIRC002501
Indirizzo	VIA MONTESANTO, 1 CECINA 57023 CECINA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI COMMERCIALI

CARLO CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	LITA00201D
Indirizzo	VIA MARRUCCI CECINA 57023 CECINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via 2MARRUCCI 55 - 57023 CECINA LI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• GRAFICA E COMUNICAZIONE• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO• VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni 223

ISTITUTO TECNICO AGRARIO (CORSO SERALE) (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	LITA00250T
Indirizzo	VIA MARRUCCI CECINA 57023 CECINA

CARLO CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LITD00201X
Indirizzo	VIA MARRUCCI - 57023 CECINA

Edifici

- Via ζMARRUCCI 55 - 57023 CECINA LI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni 297

Approfondimento

Codice Meccanografico LIRC002501: Istituto Professionale Servizi Commerciali (Serale) Via Montesanto 1

Numero iscritti: 41

Codice Meccanografico LITA00201D: Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione Via Montesanto 1

Numero iscritti: 24



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Discipline Plastiche	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	90
	LIM e SmartTV presenti nelle altre aule	58

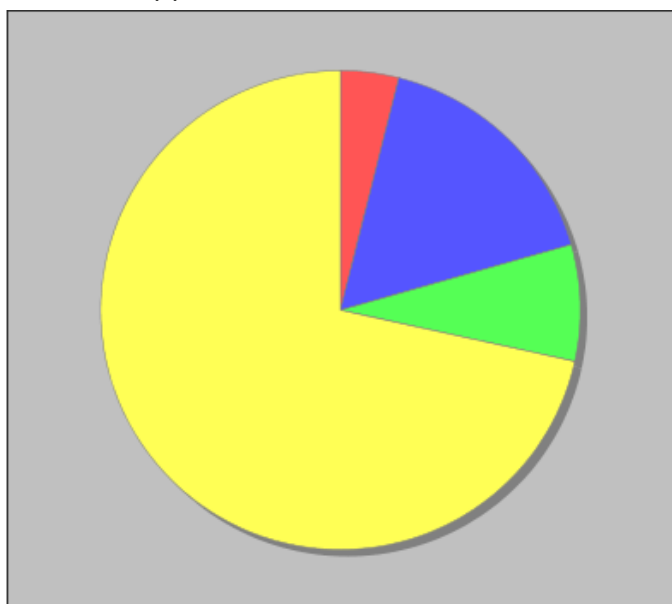


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 17 ● Da 4 a 5 anni - 8
● Più di 5 anni - 73

Approfondimento

In Allegato l'ORGANIGRAMMA dell'Istituto

Allegati:

Organigramma.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si individua quale priorità di tutta l'azione della scuola il **benessere psicofisico degli alunni** in quanto presupposto e scopo di qualsiasi azione educativa e formativa; tale scopo è perseguito creando all'interno della scuola un clima positivo, grazie all'attitudine all'ascolto di tutte le componenti della comunità educante, al supporto psicologico - tramite gli sportelli di ascolto - e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione, emarginazione, pregiudizio, slealtà e non rispetto delle diversità.

Tutta la progettazione dell'istituto è volta a permettere agli alunni di acquisire le **competenze trasversali** per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche ed in particolare a:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento, oltre che all'italiano, alla lingua inglese, anche mediante l' utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



- d) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla normativa sulla privacy;

La attività didattica del Marco Polo pone al centro lo studente in quanto protagonista del processo educativo, che viene motivato a partecipare in modo attivo all'azione didattica, scoprendo e valorizzando le proprie attitudini e inclinazioni.

Il Marco Polo fa parte della rete di scuole delle **"Avanguardie educative"** e ne condivide il Manifesto programmatico e i "sette orizzonti" lavorando per:



1. trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. sfruttare le opportunità offerte dalle ict e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. riorganizzare il tempo del fare scuola
5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Le strategie e le metodologie didattiche poste in essere dalla scuola per raggiungere quegli obiettivi e, alla fine, l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni, sono:

- a. **miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento** (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- b. **personalizzazione** dei percorsi e recupero degli apprendimenti, soprattutto per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.):

La personalizzazione, da strumento di intervento eccezionale riservato alle situazioni particolari, è e continuerà ad esserlo sempre di più, **metodologia didattica di insegnamento e di valutazione ordinaria ed immanente**, anche grazie ad una rinnovata consapevolezza – anche per il periodo di Covid vissuto - della "singolarità e complessità di ogni studente, della sua articolata identità, delle



sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione". La personalizzazione ha portato ad una valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa.

Nel prossimo triennio questo obiettivo continuerà ad essere perseguito con sempre maggiore attenzione ed attuazione del modello dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING che consiste nel:

- Utilizzare molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione delle informazioni (differenti modalità comunicative): 1. Fornire diverse opzioni per la percezione 2. Fornire opzioni per la lingua, espressioni e simboli 3. Fornire diverse opzioni per la comprensione
- Fornire molteplici forme di azione ed espressione e promuovere la comprensione incrociata attraverso i diversi linguaggi: 1. Fornire diverse opzioni per l'interazione fisica 2. Fornire diverse opzioni di espressione e comunicazione 3. Fornire diverse opzioni per le funzioni esecutive
- Fornire molteplici forme di coinvolgimento (il «perché» dell'apprendimento) ossia promuovere in ogni alunno la capacità di trasformare le informazioni accessibili in conoscenza utilizzabile, la capacità di processare le informazioni, integrare le nuove informazioni, ristrutturare il campo della conoscenza. 1. Fornire diverse opzioni per stimolare e rinforzare l'interesse 2. Fornire diverse opzioni per sostenere lo sforzo e la perseveranza 3. Fornire diverse opzioni per l'autoregolazione.

Questo approccio porta con sé inevitabilmente metodologie di insegnamento/apprendimento innovative, con e senza l'utilizzo delle tecnologie informatiche, molte delle quali già studiate e sperimentate nel nostro istituto (flipped classroom, cooperative learning, project works, debate ecc..), che rendono l'alunno protagonista del proprio apprendimento.



Con riferimento alla VALUTAZIONE sono state studiate, costruite ed **allegate al presente PTOF griglie di valutazione condivise** coerenti con l'insegnamento/apprendimento per competenze (sia per la didattica in presenza che a distanza) ai fini della conoscibilità da parte degli alunni e dei genitori e della trasparenza della valutazione, che si sono rivelate di facile applicazione e di efficace rispondenza ai reali livelli di competenze raggiunte dagli alunni. Naturalmente esse possono essere migliorate e rese sempre più rispondenti alla realtà.

La scuola lavorerà sulla valutazione delle "competenze" come processo che non si limita ad un momento circoscritto, ma anch'esso immanente e sistematico nell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, in ogni situazione, al fine di valorizzare le competenze dell'alunno e favorirne lo sviluppo.

Tale obiettivo sarà perseguito tramite un utilizzo sempre maggiore di **compiti di realtà** - prove autentiche, prove esperte, ecc. -, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive ecc.. non solo nell'ambito delle discipline tecnico/pratiche ma in tutte le discipline al fine di valutare e migliorare negli alunni non solo le competenze disciplinari ma anche: autonomia, capacità di relazionarsi, autostima, partecipazione, senso di responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, problem solving, consapevolezza delle scelte e delle conseguenze.

Si tratta appunto delle quelle soft skills e life skills di cui al successivo punto d.

c. attenzione all'**interdisciplinarietà**:

E' ovvio che man mano che si procede nel corso degli studi superiori si impone una specializzazione disciplinare che tuttavia non deve diventare settorialità, ma deve andare ad inserirsi e collegarsi con il complesso delle conoscenze in modo da comunicare e integrare i diversi campi del sapere, al fine di far avere agli studenti una visione unitaria e comprensiva dei problemi analizzati da molteplici



punti di vista disciplinari.

L'ISS Marco Polo si ispira ai documenti dell'Unione Europea sulla scuola che sottolineano l'importanza degli approcci interdisciplinari nell'insegnamento e la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze.

Inoltre la disciplina dell'Ordinamento dei professionali e dei tecnici sottolinea l'importanza dell'interdisciplinarietà più completa, a cui segue il salto transdisciplinare, ovvero il confronto con una visione personale unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo.

Nelle Linee Guida degli istituti tecnici del 2010 si afferma che contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari tendono sempre più ad "una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi" e che si deve riconquistare nell'interdisciplinarietà quell'unitarietà del sapere che è l'unica forma capace di soddisfare l'esigenza di comprensione della realtà nella sua totalità.

La riforma D.lgs. n. 61/17 degli istituti professionali, in particolare, ha definitivamente accantonato un'impostazione dei curricoli strutturata in modo disciplinare favorendo una didattica per assi culturali in modo interdisciplinare e sviluppando percorsi per unità di apprendimento.

Ma anche le Indicazioni nazionali dei Licei sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza", elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

L'apprendimento interdisciplinare del sapere, perseguito in forma problematica e laboratoriale, comporta la generazione di un approccio critico e costruttivo nel soggetto, una visione e una comprensione nel contempo multifattoriale e unitaria della realtà e dell'uomo, in cui le varie discipline costituiscono i tasselli di un



percorso integrato.

L'integrazione disciplinare viene programmata ad inizio anno e verificata nel corso dello stesso nei dipartimenti di indirizzo e nei consigli di classe e perseguita ed attuata in tutte le occasioni formative curricolari ed extracurricolari dove sia possibile.

d. **sviluppo delle soft skills e life skills**: oltre alla metodologia dell'UDL questo obiettivo viene perseguito, al di là degli insegnamenti specifici quale quello di "educazione civica", attraverso attività mirate a:

- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e alla discriminazione di genere;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

e. attuazione dei **percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento sempre più eterogenei e mirati**:



I PCTO costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; in particolare, essi favoriscono l'orientamento attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali e tutte quelle soft skills e competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro; i PCTO sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica in quanto costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione.

La scuola ha attuato una razionalizzazione e riduzione del numero delle convenzioni Pcto a vantaggio di convenzioni con società ed enti che dessero maggiori possibilità di diversificare le esperienze e di accogliere un maggior numero di alunni provenienti dai vari indirizzi.

La Convenzione con il Comune di Cecina permette agli alunni dell'indirizzo agrario di contribuire allo sviluppo e alla tenuta del verde urbano, a quelli del liceo artistico di realizzare murali per la città e di lavorare in collaborazione con il Teatro di Cecina ed infine agli alunni degli altri indirizzi di conoscere da vicino il funzionamento degli uffici pubblici.

L'ISS Marco Polo, inoltre - riconoscendo che l'attività sportiva ha una forte valenza educativa in quanto propone ai giovani valori fondamentali, quali l'impegno per conseguire risultati, lo spirito di sacrificio in vista di un obiettivo, l'importanza del rispetto delle regole, della collaborazione e della cooperazione oltretutto della solidarietà e del valore del gruppo/squadra e che all'attività sportiva dall'allievo/a vengono riconosciute competenze tecnico-scientifiche legate alla salute, alla corretta alimentazione, ad apprendimenti scientifici legati all'attività praticata - come previsto dalla normativa riguardante gli atleti di "Alto livello", riconosce la riconducibilità delle attività sportive agonistiche praticate ai Pcto.



A tal uopo la scuola stipula con gli enti e le società sportive convenzioni in cui si stabilisce come e con riferimento a quali aree tali attività contribuiscono allo sviluppo di adeguate competenze valide nell'ambito dei Percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento.

La Pandemia ha per un lungo periodo portato alla sospensione delle attività in presenza e quindi ha impedito l'accoglienza degli alunni nelle aziende e negli uffici, ma la scuola ha saputo far fronte alla necessità di acquisire competenze tramite iniziative di convegni a distanza, project works ecc..

Riconoscendo la validità di tali strumenti e strategie di apprendimento delle competenze trasversali e per l'orientamento, saranno valorizzati ed arricchiti anche al di fuori della Pandemia e i contatti con enti, aziende, associazioni e università ulteriormente incrementati.

f. attuazione di percorsi di **certificazioni** di vario tipo:

Sono attivi presso il Marco Polo i seguenti corsi con esami in sede che permettono di acquisire certificazioni spendibili sul mercato del lavoro: European Business Competence Licence, HACCP, Patentino fitofarmaci, attestato di Potatura, Brevetti di bagnino, Certificazioni linguistiche in inglese, tedesco, spagnolo e francese.

Il Marco Polo mira nei prossimi tre anni a diventare un punto di riferimento su tutto il territorio per i corsi e le certificazioni linguistiche e per le altre che possono arricchire non solo il curriculum dei nostri alunni ma anche concedere nuove occasioni formative e quindi lavorative all'utenza esterna.

g. attuazione di **progetti nazionali e internazionali** (e-twinning – Erasmus +)

Il Marco Polo è entrato in Erasmus e nei prossimi tre anni lo staff e gli alunni saranno impegnati in diversi progetti:



Il primo in qualità di partner dell'Istituto de Enseñanza Secundaria "Ángel de Saavedra" di Córdoba in Spagna;

Il secondo quale parte del Consorzio di scuole dell'USR Toscana per il Progetto Erasmus + 2021-1-IT02-KA121-SCH-000009149!!!

Il progetto ha lo scopo di sviluppare, tramite mobilità di staff e di alunni:

- Competenze in materia di cittadinanza.
- Competenze nell'ambito delle STEM.
- Competenze multilinguistiche (trasversali)
- Competenze digitali (trasversali)

*Il 2022 si conclude con un importante riconoscimento per l' Istituto che, **sulla base delle rilevazioni IPSOS, ha conseguito un indice medio di internazionalizzazione pari al 47/100.** Considerando che la scuola ha iniziato a investire su questo fronte solo a partire dall'a.s.2019/2020, anno che coincide con la nomina dell'attuale Dirigente, rappresenta certamente un ottimo risultato, oltre che un trampolino di lancio per la futura progettazione.*



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

Traguardo

Innalzare il punteggio medio nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

Traguardo

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare gli esiti. -Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Lotta alla dispersione scolastica

Negli ultimi anni l'Istituto è riuscito ad operare una progressiva riduzione della **dispersione esplicita**, ossia degli alunni che abbandonano il percorso di studi prima di aver conseguito la certificazione delle competenze della seconda classe della secondaria di secondo grado o prima del compimento dell'obbligo formativo, o che hanno raggiunto un così alto tasso di assenze da perdere anni di scuola. Questo risultato è attribuibile sicuramente ad un buon lavoro di monitoraggio, di ascolto e collaborazione con alunni e famiglie finalizzato alla rimotivazione e/o riorientamento, oltre che alla partecipazione a progetti regionali di prevenzione del drop out.

Per quanto riguarda la **dispersione implicita**, ossia i giovani che, pur conseguendo un titolo di studi di scuola secondaria superiore, non presentano competenze coerenti e dunque non riescono ad inserirsi proficuamente nella società, - della cui diffusione e peso possiamo avere un'idea grazie all' analisi dei dati INVALSI - occorre invece continuare a lavorare. Se, come abbiamo visto, le classi quinte di alcuni indirizzi hanno brillato nelle Prove Invalsi di inglese, per le restanti discipline non sono state raggiunte completamente le competenze chiave.

La dispersione è in realtà un fenomeno multifattoriale, nel senso che può avere cause che interagiscono tra loro e dunque, per poter stabilire delle strategie per la prevenzione ed il contrasto, è necessario innanzitutto conoscere il problema. Le difficoltà possono provenire da problematiche proprie dell'alunno, le quali possono essere insorte già in epoca della scuola primaria (per cui livelli di competenze inadeguate si stratificano negli anni), da mancate diagnosi di disturbi dell'apprendimento, oppure da malattie che hanno comportato molte assenze; ma possono essere causate anche dalle situazioni familiari, economiche, sociali, culturali di provenienza, o da situazioni interne alla scuola (dalle questioni più prettamente strutturali e organizzative alle problematiche relazionali tra alunni e docenti ed alunni), compresi i fenomeni di bullismo. Inoltre possono derivare anche da situazioni esterne, come problematiche logistiche, legate magari ai mezzi di



trasporto (il 70% circa dei nostri studenti sono pendolari; gran parte di loro sono costretti a partire presto la mattina per raggiungere la scuola ed arrivano tardi il pomeriggio avendo perso quotidianamente minuti preziosi di "lezione"). Sulla dispersione scolastica naturalmente non ha potuto incidere la Pandemia Covid-19: sulla dispersione esplicita hanno sicuramente influito i numerosi casi di alunni che hanno sviluppato, a seguito dell'isolamento sociale imposto, delle gravi problematiche psicologiche, come l'ipocondria, l'agorafobia, il timore di avere relazioni sociali strette e talvolta delle vere e proprie patologie psichiatriche (come Hikikomori). La DAD, come confermato dal Rapporto Invalsi 2022, ha determinato lacune nell'acquisizione delle competenze, andando così ad aumentare la dispersione implicita.

Il primo intervento da realizzare sarà quello di monitorare con grande attenzione gli alunni durante le diverse attività, in modo da poter intercettare la problematica sul nascere; sarà necessario quindi implementare l'ascolto, l'accoglienza e l'inclusione. Molto utili saranno gli sportelli di ascolto, come anche l'attivazione di un servizio psicologico e l'introduzione nella scuola di figure di "tutor" o "mentor" che già esistono in altri Paesi europei.

Inoltre in questo periodo dell'anno scolastico, così a ridosso delle iscrizioni, non possiamo dimenticare che una delle cause che maggiormente influisce sulla dispersione scolastica è l'aver compiuto una scelta sbagliata al momento del passaggio alle scuole superiori. Non esistendo in Italia un vero e proprio biennio comune, la scelta, compiuta in giovane età, è spesso condizionata da fattori diversi dalla conoscenza e consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità. Su questo aspetto la scuola in generale – di entrambi i cicli – ha una grande responsabilità, poiché a dispetto della concezione comune dell'orientamento come "reclame", è invece importante precisare che esso costituisce una parte fondamentale e permanente della didattica ed è essenziale per una maggiore comprensione delle proprie attitudini, così da poter effettuare scelte consapevoli rispetto alle prospettive di formazione o di un futuro impiego.

[ATTO DI INDIRIZZO](#)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

Traguardo

Innalzare il punteggio medio nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di didattica innovativa per competenze, con particolare attenzione a quelle digitali, alle Stem ed in particolare a quelle individuate da Invalsi per le Prove di Matematica e Italiano

Progettare percorsi per competenze interdisciplinari e unità di apprendimento per tutti gli Indirizzi

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare ed implementare



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alle Avanguardie educative, alle metodologie Stem e alle Soft e Life Skills

Attività prevista nel percorso: Personalizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

La scuola dovrà implementare modalità didattico/educative efficaci e percorsi didattici funzionali all'apprendimento personalizzato, allo scopo di facilitare il successo formativo sia innalzando i livelli di competenze in uscita che adeguando i livelli di competenze chiave nelle varie discipline (in particolare in italiano e matematica) agli standard nazionali o almeno a quelli di benchmarking per scuole della stessa tipologia. In particolare dovrà valorizzare la metodologia didattica per competenze, caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare e dalle unità di apprendimento; utilizzare metodologie flessibili adeguate agli stili cognitivi di ogni studente in modo da



consentire agli alunni di esprimere le proprie potenzialità, sviluppare capacità di analisi critica, di ricerca e collaborazione, rafforzando l'autostima. Interventi: - azioni di recupero e potenziamento continue tramite sportelli, corsi di recupero... interventi di sostegno mediante piani di apprendimento individualizzati; sostegno linguistico agli studenti di origine straniera e finanziario per la partecipazione a viaggi, visite didattiche e stage formativi di studio all'estero per quegli studenti che presentano condizioni personali o familiari di particolare disagio per i quali la scuola ha costituito un Fondo di solidarietà. REGOLAMENTO-FONDO-DI-SOLIDARIETA' - diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive in connessione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche dei soggetti, anche in rapporto ai contesti familiari e ambientali - attività extracurricolari, in un'ottica sia di sviluppo delle competenze di base e trasversali sia di orientamento alla scoperta di nuove discipline e/o ambiti di conoscenza / percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, musica, sport ecc.) e tempi (extra scuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale, utilizzando anche spazi del territorio (giardini, parchi, musei...) e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.) - counseling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva - attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socioculturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi. Interventi per Prove Invalsi - progettare e condividere nei dipartimenti interventi didattici per migliorare le competenze base (italiano e matematica) e i risultati delle prove standardizzate - analisi e confronto dei risultati in classe, nei consigli di classe, nei dipartimenti, nella Commissione Dispersione, il cui tavolo di lavoro dovrà contribuire anche a sensibilizzare studenti e discenti sull'importanza delle stesse. Risultati attesi



Differenziazione dei canali e delle occasioni di apprendimento in un'ottica di personalizzazione, inclusione, recupero di competenze e differenziazione di percorsi, sempre in riferimento comunque agli obiettivi di apprendimento previsti. Approccio più sereno allo svolgimento delle Prove Invalsi e maggiore consapevolezza della loro utilità e importanza ai fini della valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave; rafforzamento delle competenze di base e progressiva riduzione della disomogeneità dei risultati tra le classi e gli indirizzi.

Attività prevista nel percorso: Stare bene a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

L'attenzione al benessere psicofisico degli alunni costituisce il presupposto e lo scopo di un curriculum scolastico volto al successo formativo. Ciò si può ottenere creando ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e motivanti, che vedano gli alunni protagonisti e creino un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale (l'apprendimento è un fatto sociale e non solo personale e ciò che si apprende insieme è più di ciò che si apprende da soli).



Fondamentale sarà curare il bello e soprattutto realizzare il setting giusto rispetto ai diversi tipi di attività e situazioni didattico-educative, ma anche creare ambienti innovativi, fisici, digitali e virtuali necessari per formare i professionisti del futuro. Diversi studi confermano la stretta connessione esistente tra processi cognitivi e sistemi motivazionali, ossia che si impara e si ricorda meglio quanto acquisito in un momento emotivamente positivo, divertente, soddisfacente, rassicurante. Per far ciò è necessario ricordare che non siamo delle macchine tutte uguali, ma, come insegnano le neuroscienze, funzioniamo tutti in modo diverso e quindi non si può insegnare in un solo modo perché non si apprende in un solo modo. Come ha affermato Howard Gardner in un recente convegno, tenutosi a Livorno: "Se si sa comunicare in un solo modo, vuol dire che non si sa". Dunque è essenziale insistere nel formarsi e nell'applicare i principi dell'Universal Design for Learning 1. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento 2. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione 3. Fornire molteplici mezzi di espressione Sarà pertanto necessario sperimentare modalità innovative di valutazione dell'apprendimento, per una valutazione che sia sempre più formativa e che, come l'etimologia ci insegna, punti sulla valorizzazione delle competenze raggiunte e da sviluppare in un'ottica di stimolo alla conoscenza. La "scuola senza voto" potrà rappresentare una sperimentazione innovativa e illuminante. Risultati attesi: Acquisire competenze disciplinari e interdisciplinari; comprendere il valore di ciò che si studia; imparare ad imparare, sviluppando competenze metacognitive e di autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione continua

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale, nell'ottica dell'apprendimento permanente, è necessario per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. Sono previste azioni per l'individuazione di docenti esperti formatori, di potenziamento delle competenze chiave, metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche. Saranno necessari l'analisi degli esiti delle Prove Invalsi e il confronto storico e nazionale, la raccolta delle documentazioni delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte per interventi futuri. E' importante precisare che la partecipazione motivata alle attività di formazione e di aggiornamento incentiva la ricerca- azione finalizzata alla maggiore efficacia del lavoro quotidiano; inoltre comporta la diversificazione e l'incremento di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione per competenze, ha una positiva ricaduta didattica contribuendo al miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni, favorisce una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della scuola e incrementa il senso di appartenenza.

● **Percorso n° 2: Monitoraggio degli studenti diplomati**

Nonostante negli ultimi anni la scuola abbia dato un'importanza sempre maggiore all'orientamento in uscita, è necessario implementare i rapporti e i contatti con Università, Accademie, Centri di ricerca, ITS, e rafforzare le convezioni PCTO nell'ottica del Service Learning, per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli di studio e di lavoro. In particolare i percorsi proposti dovranno ridurre il divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro con la formazione delle competenze professionali richieste dalla realtà economico-produttiva del futuro ai fini dell'innovazione digitale e della sostenibilità ambientale.



E' necessario sostenere la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro realizzando sinergie con il territorio, promuovendo incontri con le famiglie e continuando a favorire l'internazionalizzazione attraverso Progetti Erasmus+, E-twinning e la mobilità studentesca internazionale individuale.

[REGOLAMENTO PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO](#)

Sarà necessario soprattutto stabilire un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti diplomati, il quale potrà avere sicuramente ricadute positive nella lotta alla dispersione e nella realizzazione di un'offerta formativa sempre più corrispondente alle richieste del mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

Traguardo

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare gli esiti. -Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici per competenze che possano rispondere alle richieste del mondo del lavoro, con particolare riguardo a quelle digitali e linguistiche per assicurare il successo formativo dello studente



Progettare percorsi per competenze interdisciplinari e unità di apprendimento per tutti gli Indirizzi

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare ed implementare

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare le azioni di riorientamento e contrasto alla dispersione scolastica, ma anche quelle di valorizzazione delle eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare esperienze di PCTO all'interno di percorsi Service Learning, per sviluppare competenze trasversali e professionali integrandole con i nuclei fondanti delle discipline dell'Indirizzo frequentato.

Attività prevista nel percorso: Rimaniamo in contatto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Realizzare una pagina sul sito della scuola per l'orientamento in uscita; individuare dei canali di comunicazione (App., social, sito della scuola...) per poter mantenere i contatti con gli ex alunni; promuovere momenti di incontro, anche pubblici, in cui gli studenti possano ricostruire il legame con la scuola e raccontare il loro futuro post-diploma. Aumentare il numero degli studenti iscritti all'Università attraverso gli interventi programmati nell' Offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per tutti gli indirizzi si prevedono azioni che mirino a promuovere un apprendimento flessibile e personalizzato secondo il modello dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING, a consolidare l'approccio critico ai contenuti e alle fonti, a stimolare la ricerca con metodo scientifico, a promuovere attività di gruppo, spirito di collaborazione e di solidarietà, sviluppo di competenze di Cittadinanza Attiva. Molte delle attività progettuali e azioni di declinazione sui percorsi curricolari sono prevalentemente svolte in orario antimeridiano per contenere il disagio dovuto alla forte pendolarità dell'utenza. Quando possibile, le attività dedicate all'approfondimento, al potenziamento, alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, al potenziamento delle arti si svolgono in orario pomeridiano, presso le sedi istituzionali o, se previsto, in spazi alternativi.

Considerata la forte valenza dell' "imparare facendo", saranno contemplate, all'interno delle attività programmate nei vari curricoli, uscite sul territorio, che consentano occasioni di apprendimento in situazione: reportage fotografici, mostre, visite a siti di particolare importanza, attività professionalizzanti per i vari indirizzi implementate a partire da realtà locali sono tutte opportunità didattiche in contesti non formali e informali che amplificano e consolidano quanto appreso nelle aule.

Sarà favorito l'insegnamento-apprendimento per UDA interdisciplinari mirate allo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze specifiche richieste agli studenti in uscita.

Verranno implementate le attività improntate al principio del Service Learning, attraverso la realizzazione di performances e compiti di realtà, come prodotto finale di un percorso progettato per rispondere ad un bisogno del contesto di riferimento, in cui la progettazione e la ricerca delle soluzioni avviene in modo sinergico con i vari attori della "comunità di apprendimento": territorio, risorse interne alla scuola, studenti, facendo sì che questi ultimi assumano sempre un ruolo da protagonisti.

La scuola ha aderito alla rete delle Avanguardie educative e fatto propri i sette orizzonti del Manifesto programmatico; intende quindi continuare a promuovere le idee attive per l'innovazione della didattica (Dentro/fuori la scuola, Tutoring, Debate, Flipped classroom) anche attraverso la formazione del personale docente.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppo e potenziamento delle competenze degli studenti, attraverso nuove modalità di apprendimento e collaborazione (partenariati con scuole straniere, periodi di studio all'estero, utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali, utilizzo delle nuove tecnologie, apprendimento in situazione, realizzazione di stage linguistici, partecipazione a progetti E-Twinning, apprendimento "learning by doing").

Allo scopo di prevenire l'insuccesso formativo, nell'ambito delle scelte strategiche operate, la scuola promuove il riconoscimento e la valorizzazione delle conoscenze acquisite in modo non strutturato – non formali e informali- riconducibili a saperi formali, che spesso vengono proposti in modo non significativo secondo la visione degli studenti. La rilevazione di queste competenze – minime o cospicue che siano – ha un grande rilievo in quanto offre alla scuola l'opportunità di individuare modelli educativi funzionali all'apprendimento, anche in situazioni di difficoltà e ai giovani la possibilità di riconoscersi come possessori di un patrimonio di sapere "tacito" e talvolta inconscio, che riguarda la persona e le sue modalità di apprendimento e di relazione e che è frutto dell'interazione dei soggetti con il vasto mondo dell'informale.

Apprendimento attivo e collaborativo, creatività, benessere, realizzazione di spazi di apprendimento innovativo dove la componente fisica si integra con quella virtuale, arricchendo la didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende continuare a incrementare la proficua rete di collaborazioni con Enti esterni, Università, Accademie, Aziende per migliorare l'Offerta formativa extra-scolastica e rafforzare le competenze chiave e professionali degli iscritti. Tra i numerosi progetti (riportati in allegato al PTOF nella sezione Offerta Formativa) sono da segnalare quelli particolarmente significativi che vedono la scuola collaborare con Banca d'Italia, con Castagneto Banca 1910 e con il Museo degli Uffizi di Firenze. Inoltre L'istituto parteciperà al Programma Scuola Ambasciatrice del



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Parlamento Europeo 2022/2023 (EPAS), il quale coinvolge tutte le scuole d'Europa in un percorso annuale di formazione che culminerà nella cerimonia di consegna e apposizione della targa di Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo. Gli studenti potranno partecipare a visite guidate e alla simulazione del lavoro dei Deputati Europei, per scoprire, attraverso un viaggio interattivo, il funzionamento della democrazia europea e rafforzare il senso di cittadinanza.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per sostenere il contrasto alla dispersione, il PNRR-Investimento 1.4 prevede la costituzione di un team il cui compito sia quello di progettare interventi di riduzione dell'abbandono scolastico. Le finalità e gli obiettivi delle azioni programmate dovranno essere: a) promuovere l'inclusione sociale e curare la socializzazione; b) contrastare la dispersione e favorire il successo formativo, anche attraverso reti di scuole e alleanze tra scuola e fuori scuola; c) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte; d) favorire la collaborazione con il territorio, gli enti locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative per la promozione di percorsi rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Il team dell'ISISS Marco Polo, partendo da un'analisi attenta dei dati sulla fragilità forniti da Invalsi, ha elaborato dei possibili scenari di intervento, prevedendo anche la possibilità di favorire progetti di rete tra le scuole del territorio; le tipologie di attività individuate riguardano percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione erogati individualmente, o a piccoli gruppi, attraverso tutoring e mentoring, essenzialmente di tipo laboratoriale e da svolgersi sia in orario scolastico che extra scolastico; percorsi formativi altamente motivanti, che richiedano la realizzazione di compiti di realtà e l'uso di tecnologie innovative e digitali, sulle quali la scuola ha già iniziato ad investire (realtà aumentata, keypads...). La priorità di ogni intervento educativo dovrà sempre essere il benessere psico-fisico dello studente, che si può raggiungere solo attraverso buone pratiche e la partecipazione attiva delle famiglie.

Inoltre in adempimento alle disposizioni dell'art.2 del decreto del Ministro dell'Istruzione 11 agosto 2022, n. 222 e della Mission 4-Componente 1- del PNRR, la Scuola negli anni 2022/2024 dovrà attuare azioni di formazione del personale scolastico per la transizione digitale, affidandone il compito agli animatori digitali.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa può essere divisa in **tre aree di competenza**:

- economica – turistica – commerciale;
- grafica- artistica;
- agraria-agroalimentare-ambientale.

La prima comprende l'istituto tecnico turistico - che forma figure professionali con una solida base storico-geografica, giuridico economica e linguistica per poter gestire imprese e prodotti turistici – ed economico "Amministrazione, finanza e marketing", che fornisce competenze generali nel campo finanziario, nella normativa civilistica e fiscale, nei sistemi e nei processi aziendali, negli strumenti di marketing, nei prodotti assicurativo-finanziari e nell'economia sociale.

La sua articolazione "Sistemi informativi aziendali" si caratterizza per la focalizzazione sulle competenze di utilizzo avanzato di tecnologie informatiche nell'ambito economico, finanziario, bancario, assicurativo e fiscale. In particolare il percorso di studi SIA sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Il profilo del "programmatore informatico gestionale" si caratterizza per l'acquisizione di competenze nello sviluppo di applicazioni software aziendali, gestione banche dati, utilizzo avanzato delle tecnologie e dei linguaggi per il Web nei settori finanziari, bancari, assicurativi e fiscali.

Comprende, inoltre, il percorso professionale per i "Servizi commerciali" con curvatura e-commerce che crea professionisti che conoscono le tecniche e



le strategie del marketing on line e sanno progettare e realizzare contenuti per il commercio elettronico, con particolare attenzione alle attività laboratoriali e agli stage ed altre forme di project work e collaborazioni con esperti e imprenditori del settore.

La seconda comprende il liceo artistico:

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Dopo il primo biennio, l'alunno può scegliere tra ben 5 indirizzi (Grafico; Arti figurative; Audiovisivo multimediale; Scenografia; Design: Arte della moda e Arte del tessuto) che permettono di approfondire gli aspetti estetici, espressivi e comunicativi, i linguaggi e le tecniche grafiche, audiovisivo-multimediali, pittoriche, plastico-scoltoree ecc.. In particolare saranno attivati con il nuovo anno scolastico l'indirizzo scenografia e design della moda e del tessuto che apriranno nuove possibilità di approfondimento e di occupazione nell'ambito dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema, oltre che nel settore produttivo tessile e della moda.

Rispetto alle richieste di chi intende sviluppare le competenze grafiche nell'ambito di un curriculum specifico, non liceale ma tecnico, si è attivato il percorso tecnologico "Grafica e comunicazione" che fornisce competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; forma un



tecnico che interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

La tradizione ultraventennale dell'istituto tecnico agrario Agraria, agroalimentare ed agroindustria, con le sue articolazioni "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticultura ed enologia", è quanto mai legata alla struttura agricola ed imprenditoriale agroalimentare della Bassa Val di Cecina.

In particolare:

il corso di studi "Gestione dell'ambiente e del territorio" è orientato verso un'Agricoltura Multifunzionale; cura aspetti oggi fondamentali come la gestione agronomica delle colture e la tecnica degli allevamenti, la gestione delle avversità parassitarie, la trasformazione in azienda dei prodotti agroalimentari e la loro commercializzazione, la gestione delle biomasse e la produzione di energia rinnovabile; affronta anche i temi relativi all'attività agrituristica e all'agricoltura sociale;

"Viticultura ed enologia" permette di approfondire l'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, le trasformazioni e la commercializzazione dei relativi prodotti, l'utilizzazione delle biotecnologie nella viticoltura e mira a consentire l'inserimento in aziende vitivinicole di spicco in Toscana, con un altissimo numero di vini DOC.

A completare l'offerta formativa in questo campo, si aggiunge un Percorso Professionale che fornisce competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali con



un approccio molto diretto e operativo/laboratoriale e forma addetti alle aziende agrarie e aziende zootecniche, agriturismi e ecoturismi; addetti nelle aziende di trasformazione prodotti agro-alimentari, giardinieri, floro-vivaisti, manutentori aree verdi, potatori, conduttori di macchine agricole, aiutanti di laboratorio per analisi dei terreni, colture in vitro e test sanitari sulle piante ecc..

Il *Content and language integrated learning* (CLIL) previsto al secondo biennio e quinto anno di tutti gli indirizzi permette ai nostri alunni di studiare alcune discipline di indirizzo in inglese, acquisendo così anche il linguaggio tecnico necessario per il futuro inserimento lavorativo e per gli studi all'estero o in lingua.

Non si può non menzionare l'esistenza dei Percorsi per Adulti di secondo livello (ex corsi serali) professionale per i servizi commerciali e il tecnico agrario che costituiscono un'occasione di promozione socioculturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, non solo per gli adulti, di nazionalità anche non italiana, che non hanno un diploma, ma soprattutto per la riconversione o la ripresa degli studi di tutti quei giovani maggiorenni che, interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Infine l'ISISS Marco Polo fa parte anche del sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Toscana che si articola in percorsi triennali di qualifica che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione. Fino ad oggi questi percorsi



sono stati offerti in modalità integrata con il percorso di studi professionale. Nei prossimi anni verranno attivati percorsi in modalità sussidiaria per tutti quegli alunni che preferiscano acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche di un mestiere al di fuori dei percorsi ministeriali, ma comunque all'interno di un contesto scolastico.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Un'ampia progettazione extracurricolare arricchisce l'offerta formativa dei percorsi curricolari, permettendo agli alunni di sperimentare e sperimentarsi in vari settori che vanno dalle attività sportive a quelle culturali, dal teatro e cinema, al fumetto, alla scrittura, al riciclo creativo, all'apicoltura urbana...

Sono attivi una serie di corsi finalizzati all'acquisizione di Certificazioni linguistiche in Lingua spagnola/inglese/francese/tedesca, per le quali sono anche previsti interventi di docenti esterni di madrelingua; gli alunni dell'istituto vengono preparati per affrontare il test per la certificazione da parte degli Istituti riconosciuti di competenza dei livelli A2/B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, potenziando le abilità di produzione orale scritta, comprensione orale e scritta e i contenuti grammaticali necessari al raggiungimento del livello. A queste sono da aggiungersi le certificazioni ECDL, EBCL, HACCP, gli attestati di potatura della vite e dell'ulivo, il patentino fitofarmaci, il brevetto di bagnino.

[PROGETTI-2022_2025](#)

[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-PCTO-2022_2025](#)



[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-2022_2025](#)

Piano dell'inclusione:

Partendo dalla convinzione che “l'istruzione inclusiva non è un optional, ma una necessità di base” e che una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”; ritenuto che una scuola di qualità, equa e inclusiva, vada oltre le etichette senza la necessità di avere una classificazione “con BES”, ma riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno, l'ISS Marco Polo ha elaborato e approvato un dettagliato ed approfondito PIANO PER L'INCLUSIONE DELLE “DIVERSE NORMALITÀ” [PIANO INCLUSIONE "DIVERSE NORMALITÀ"](#), in cui vengono stabiliti i protocolli di individuazione e gestione dei diversi casi di difficoltà presenti nella vita scolastica e gli aspetti organizzativi che coinvolgono tutte le componenti della comunità educante nel perseguimento dell'inclusione di tutti.



Insegnamenti e quadri orario

"MARCO POLO"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:
distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento

In Allegato: Indirizzi e Quadri Orario

Allegati:

Indirizzi e Quadri orario.pdf



Curricolo di Istituto

"MARCO POLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e, talvolta, differenziati in base al diverso indirizzo di studio: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di



un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

I nuclei fondanti sono:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).



Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

I docenti coordinatori di tale disciplina cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Inoltre, il coordinatore di Educazione Civica di ogni classe, di concerto con il coordinatore di classe, avrà cura di conservare tutti i documenti (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione) utilizzati durante i loro percorsi, in modo che gli studenti, in vista dell'Esame di Stato, possano, più agevolmente, risalire al loro storico.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei



docenti e ai singoli consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permetteranno di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, potranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o



all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In base all'allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, si richiede di:

- ü Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- ü Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

- ü Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- ü Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- ü Partecipare al dibattito culturale.

- ü Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- ü Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- ü Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- ü Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- ü Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- ü Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza



rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

ü Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

ü Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

ü Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nella sezione "Valutazione degli apprendimenti" del presente PTOF sono allegate le griglie di valutazione dell'insegnamento di ed. civica

Dettaglio Curricolo plesso: "MARCO POLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla



pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Dopo il primo biennio, il percorso del liceo artistico si diversifica in vari indirizzi (**Grafico; Arti figurative; Audiovisivo multimediale; Scenografia; Design: Arte della moda e Arte del tessuto**) ciascuno dei quali è caratterizzato dalla presenza dei relativi laboratori, nei quali lo studente sviluppa la progettualità afferente all'indirizzo scelto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo di Ed. Civica per il Liceo Artistico

Allegato:

LICEO ARTISTICO Curricolo Educazione civica ULTIMO (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. PER I SERVIZI COMM.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'indirizzo professionale per i servizi Commerciali "Opzione E-Commerce" è un nuovo corso di studi, strutturato per unità didattiche di apprendimento trasversali agli Assi Culturali e non più secondo la didattica tradizionale. Il percorso intende formare una figura professionale specializzata nelle moderne forme di commercio sul Web (sharing economy, fair trade, e-commerce) e sviluppare competenze digitali attraverso attività laboratoriali e la collaborazione con esperti e imprenditori del settore. Nell'ambito dell'Area della Personalizzazione è possibile scegliere di attivare un percorso integrato per il conseguimento della Qualifica Professionale al termine del triennio.

Il Percorso è caratterizzato da:

1. approccio duale delle uda (iefp e pfi) : progettazione per assi e metodologie induttive



- (esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti)
- percorsi di personalizzazione educativa: 92 ore al primo anno e 132 al secondo; costruzione del pfi a partire dal bilancio delle competenze e del colloquio col tutor;
 - obiettivi rivolti a sostenere e valorizzare ciascun studente a partire dalle sue attitudini e potenzialità; prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo;
 - proposte del docente tutor al C.d.C, alla famiglia e allo studente, al termine del primo periodo di osservazione, di strategie e attività di personalizzazione (corsi di recupero e potenziamento potenziamento, peer tutoring, sportello, attività per alunni non italofofoni, laboratori di grafica, fotografia, pittura e informatica) Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico il PFI individuerà obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti in relazione al percorso. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del PFI, le attività di orientamento e riorientamento, anche col ricorso all'alternanza.
 - presentazione delle Rubriche per valutare il livello di conoscenze e abilità acquisite. (Verifica su compiti di realtà e valutazione collegiale del CDC sul prodotto/processo che potrà essere documentata sul PFI).

PERCORSO ISTRUZIONE PER ADULTI (ex Corso Serale) ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

Il corso si rivolge a chiunque abbia interrotto il proprio corso di studi dopo il biennio della scuola superiore (per l'accesso è richiesto il relativo certificato di competenze): lavoratori dipendenti, autonomi, disoccupati che vogliono continuare o ricominciare a investire su se stessi, cogliendo l'opportunità di raggiungere un diploma con valore legale che fornisca l'accesso a percorsi universitari, corsi di formazione di grado superiore o che possa essere speso direttamente nel mercato del lavoro.

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE PER UN PERCORSO DI STUDIO PERSONALIZZATO Per ciascuno studente sarà siglato un Patto formativo individuale che definirà il



percorso di studio personalizzato. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti (esito della individuazione, valutazione e attestazione delle competenze e degli apprendimenti già acquisiti sia in ambito scolastico e/o lavorativo che tramite altre esperienze). Il massimo dei crediti riconoscibili è fissato al 50% del monte orario previsto dal percorso formativo individuale (fatte salve le ore di accoglienza). Per la validità del percorso ed il conseguimento del titolo di studi sarà necessario che lo studente frequenti almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo di ed. civica Istituto Professionale Servizi Commerciali

Allegato:

Percorso SERV. COMMERCIALI Educazione civica DEFINITIVO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il curricolo di ed. civica del Corso Serale Professionale Servizi Commerciali

Allegato:

Serale ed. civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO CATTANEO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il corso di studi per l'Istituto Tecnico Agrario "Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio" è orientato verso un'Agricoltura Multifunzionale: cura aspetti oggi fondamentali come la gestione agronomica delle colture e la tecnica degli allevamenti, la gestione delle avversità parassitarie, la trasformazione in azienda dei prodotti agroalimentari e la loro commercializzazione, la gestione delle



biomasse e la produzione di energia rinnovabile; affronta anche i temi relativi all'attività agrituristica e all'agricoltura sociale.

L' Articolazione Viticoltura ed Enologia" prevede l'approfondimento delle problematiche relative all'organizzazione delle produzioni vitivinicole, alla trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Il diplomato in Viticoltura ed Enologia è esperto della produzione vinicola, dalla coltura della vite alla preparazione e alla conservazione dei vari tipi di vino, ma anche della narrazione del prodotto e dei mercati.

L'Indirizzo TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE, di recente istituzione, intende formare una figura professionale specializzata nella comunicazione e pianificazione pubblicitaria, nella gestione dei processi della grafica, dell'editoria, della stampa e della cartotecnica, nella creazione di prodotti multimediali (fotografia, video e siti web), nell'analizzare e monitorare le esigenze del mercato, nel gestire progetti e processi secondo le procedure previste dai sistemi nazionali di gestione della qualità e sicurezza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo di ed. civica dell'Indirizzo Agrario

Allegato:

Percorso Ed.Civ TECNICO AGRARIO 22-23 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il curricolo di ed. civica dell' Tecnico Grafico

Allegato:

Tecnico Grafico Educ. civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO TECNICO AGRARIO (CORSO SERALE)



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PERCORSO ISTRUZIONE PER ADULTI (ex Corso Serale) ISTITUTO TECNICO AGRARIO : NUOVO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: CARLO CATTANEO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" si contraddistingue per un'offerta formativa che ha come obiettivo il mercato economico, fornendo competenze generali nel campo finanziario, nella normativa civilistica e fiscale, nei sistemi e nei processi aziendali, negli strumenti di marketing, nei prodotti assicurativo-finanziari e nell'economia sociale. È caratterizzato da una forte presenza delle lingue straniere e degli elementi essenziali del diritto, dell'economia aziendale e delle tecnologie informatiche, non solo da un punto di vista teorico, ma anche operativo, grazie all'organizzazione di stage presso aziende del settore. È un indirizzo trasversale che si adatta a tutti i settori produttivi e riguarda attività relative a qualunque tipologia di azienda, pubblica e privata. In ragione dell'autonomia scolastica è previsto, per il triennio, un percorso di filosofia con lo scopo di stimolare il senso critico, la capacità comunicativa e la comprensione dei processi evolutivi in atto nel mondo del lavoro e del mercato.

L'Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Cura la realizzazione di nuove procedure, con particolare attenzione al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Il percorso prevede insieme alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali, una preparazione particolarmente approfondita e aggiornata dell'informatica, tre ore settimanali di laboratorio con un docente di scienze e tecnologie informatiche (in presenza).

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo del programmatore informatico gestionale si caratterizza per l'acquisizione di competenze nello sviluppo di applicazioni software aziendali, gestione banche dati, utilizzo avanzato delle tecnologie e dei linguaggi per il Web nei settori finanziari, bancari,



assicurativi e fiscali.

L'indirizzo "Turismo" di recente istituzione, ha lo scopo di far acquisire allo studente competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese. Intende promuovere competenze linguistiche (tre lingue straniere), informatiche, organizzativo-gestionali e storico-comunicative, finalizzate a sviluppare la creatività, l'iniziativa, la mobilità geografica e professionale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo di Ed. Civica per il Tecnico Economico

Allegato:

TECNICO ECONOM. E TURISMO - Ed- Civica.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● TRAVEL GAME WORK ON BOARD

Il "Travel Game" fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale sul quale la scuola continuerà a puntare nei prossimi anni, visto il successo ottenuto dalle esperienze già concluse. Trattasi di un viaggio d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione. Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento perché, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione, si confronteranno con studenti provenienti da diverse province italiane e potranno assimilare i contenuti a loro sottoposti con più facilità ed entusiasmo. Le destinazioni possibili sono Spagna, Grecia, Italia. Gli studenti, come implementazione dei percorsi PCTO, avranno la possibilità di partecipare ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. L'iniziativa ha le finalità di assicurare ai giovani oltre a conoscenze di base anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro specie per quel che riguarda lo sviluppo e il potenziamento di quelle digitali e di valorizzare e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi". Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei. Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa. Sarà riconosciuto un pacchetto massimo di 40 ore di alternanza scuola-lavoro; le attività formative saranno incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare. La certificazione sarà rilasciata da Grimaldi Lines, che ha un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, e sarà



riconosciuta nell'ambito delle attività previste dall'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

-High School Game: alla fine dell'esperienza gli studenti coinvolti dovranno rispondere alle domande, preparate per loro dai docenti che condurranno la formazione sui temi specifici, e che potranno essere caricati dagli istituti sulla piattaforma virtuale di High School Game.

-Valutazione degli elaborati e delle esperienze sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro, sul CV in formato europeo, sull'uso delle nuove tecnologie, sul front office e l'accoglienza.

-Un questionario di gradimento completerà la fase di verifica del Progetto e il livello di soddisfazione raggiunto dagli utenti.

● Agenzia Turistica Simulata

Costituzione di un'agenzia turistica virtuale, animata dagli studenti, che svolge la propria attività



in rete e fa riferimento ad un'azienda reale costituente il modello da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Verranno svolte attività di organizzazione e gestione di viaggi di istruzione ed uscite didattiche proposte all'interno dell'Istituto da parte dei docenti in stretta collaborazione con le aziende tutor. Si avvale di una metodologia didattica basata sul problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Con essa si intende riprodurre un ambiente simulato che consenta allo studente di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando le conoscenze del corso di studio. Con l'Agenzia formativa simulata gli studenti assumono le sembianze di giovani imprenditorie, riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'agenzia vera e propria apprendendo i meccanismi di gestione attraverso il fare. Parte integrante sarà l'Impresa Tutor che, oltre a garantire un collegamento con la realtà operativa, renderà più facile l'organizzazione del lavoro. La collaborazione con il Consorzio Turistico della Costa degli Etruschi consentirà l'inserimento degli allievi nell'azienda tutor o in aziende simili del territorio, permettendo agli studenti di avvicinarsi alle problematiche professionali reali e fornirà al progetto la consulenza tecnica e operativa.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test di valutazione e questionari di gradimento (secondo le modalità previste dai protocolli PCTO).



HOME BANKING e OPERATIVITA' BANCARIA (Castagneto Banca 1910)

Costituzione di una Piattaforma che simuli l'operatività bancaria, animata dagli studenti, che svolge la propria attività in rete e fa riferimento ad una banca reale (azienda tutor). Verranno svolte attività di simulazione, connesse alla programmazione didattica del triennio che pone l'operatività bancaria e finanziaria quale elemento centrale del percorso. Il progetto si avvale di una metodologia didattica basata sul problem solving, il learning by doing, il cooperative learning e il role playing, costituendo un valido strumento per acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro. Con il desk bancario simulato gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono il modello lavorativo di un'attività d'impresa in tutte le sue relazioni con il mondo bancario. La collaborazione con "Castagneto Banca 1910" consentirà l'immersione degli studenti nell'azienda tour operante sul territorio, permettendo loro di avvicinarsi alle problematiche professionali reali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test di valutazione finale e questionari di gradimento (secondo le modalità previste dai protocolli PCTO).



● PIANO PCTO

Si allegano i LINK relativi al Piano PCTO previsto per il triennio 2022-2025 , il quale, partendo dalle azioni formative già attuate negli anni precedenti, in conformità con le priorità e finalità individuate, viene arricchito da ulteriori attività progettuali, che potranno comunque essere rimodulate ed eventualmente integrate con nuove. I tre Progetti precedentemente descritti e messi in evidenza per il loro spessore educativo, ne fanno parte integrante.

[PROGETTI-2022_2025](#)

[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-PCTO-2022_2025](#)

[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-2022_2025](#)

[CONVENZIONI-PCTO-2022-2023](#)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire alle studentesse ed agli studenti ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, tenendo presenti le loro esigenze e il contesto sociale e culturale in cui si trovano a vivere. E' finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Ministero, finanziamenti europei, Pon e con il contributo delle famiglie; inoltre viene elaborato in piena coerenza sia con l'Atto di indirizzo, sia con le evidenze emerse dal RAV e quindi con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i Progetti. I Progetti, proposti e deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta formativa e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e rafforzano i curricoli disciplinari; essi prevedono infatti l'implementazione di attività afferenti ai vari ambiti dei curricoli di indirizzo, nonché ad ambiti trasversali professionalizzanti, di inclusione, di potenziamento delle competenze di cittadinanza, di cittadinanza europea, e-twinning. Le attività proposte possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare; si tratta di attività motivanti finalizzate al potenziamento delle abilità strumentali di base, alle competenze trasversali, disciplinari e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

Traguardo

Innalzare il punteggio medio nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

Traguardo

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare gli esiti. -Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.

Risultati attesi

Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono esplicitati nei singoli progetti, in conformità con le priorità desunte dal RAV e con le finalità del Piano di miglioramento.

Approfondimento

[PROGETTI-2022_2025](#)

● Uscite didattiche

Le uscite didattiche rappresentano un aspetto importante dell'ampliamento dell'offerta formativa, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità; a



tal fine l'Istituto ha approvato un Piano previsionale delle uscite didattiche proposte dai Dipartimenti, dagli Indirizzi e dai Consigli di classe, riferite a varie aree disciplinari o trasversali ed in stretta connessione con il Piano PCTO. Le uscite didattiche, momento molto atteso dagli studenti, rappresentano infatti uno strumento educativo che fonda le proprie radici nella didattica esperienziale, ovvero sulla sperimentazione concreta dei saperi. Vivere un'uscita didattica, significa quindi offrire agli studenti degli strumenti che permettono loro di apprendere, divertendosi, attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale, ma anche di migliorare il livello di socializzazione, di responsabilità ed autonomia, sollecitando la curiosità a ricercare. In un'ottica inclusiva, sono anche un'occasione per promuovere la convivenza civile tra individui diversi e, quindi, per colmare distanze attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

Traguardo

Innalzare il punteggio medio nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

Traguardo

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici



sui quali intervenire per migliorare gli esiti. -Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono stabiliti in conformità con le priorità desunte dal Rav, le finalità del Piano di miglioramento e il Piano PCTO.

Approfondimento

[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-PCTO-2022_2025](#)

[PIANO-USCITE-DIDATTICHE-2022_2025](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Cibo e l'educazione alla salute (Agenda 2030 ob.2/3)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Far comprendere quali sono le cause della fame nel mondo, della malnutrizione, compresa quella legata al cosiddetto "cibo spazzatura" per far acquisire buone pratiche educative e sociali come evitare gli sprechi e stimolare azioni di solidarietà, beneficenza e donazione di prodotti alimentari in eccesso. Sviluppare la consapevolezza che per vivere bene, studiare, lavorare, divertirsi è necessario avere una buona salute e una buona qualità di vita; è pertanto necessario nutrirsi bene, fare attività sportiva, prevenire e curare malattie, vivere in ambienti non inquinati; acquisire quindi le competenze necessarie per salvaguardare la propria salute. Realizzare un 'App, all'interno del Progetto di ed. alimentare SAPERECOOP, in collaborazione con UNICOOP Tirreno, che consenta alla popolazione scolastica di ordinare al Punto vendita Coop del "buon cibo" , che verrà successivamente consegnato e distribuito agli acquirenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

● PIANTALA! Un orto botanico per il benessere a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, il cui obiettivo finale consiste nella realizzazione di aule verdi nella Scuola di Primo Grado "Carlo Cassola" di Cecina e di un orto botanico nel Parco di Villa Guerrazzi, attraverso la collaborazione tra docenti, studenti, Carabinieri Forestali e l'Associazione Amici della Natura, mira a: stimolare la conoscenza e il rispetto della natura, sviluppando una vera e propria coscienza ecologica; far comprendere l'importanza di un'agricoltura sostenibile 4.0, sana e rispettosa dell'ambiente; valorizzare le biodiversità colturali e culturali del territorio ; recuperare il valore e la sacralità della terra, il senso della comunità e dello stare insieme; costruire relazioni sociali anche attraverso attività di peer education tra gli studenti delle due scuole.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

● Lo sport in classe per una città più sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la pratica sportiva e l'avvicinamento degli studenti ad alcuni sport generalmente distanti dalle palestre scolastiche, come ad esempio: il padel, il karate, la scherma e la danza sportiva, si intende promuovere il benessere psico-fisico e la socialità, contrastando fenomeni di violenza di genere e bullismo. Inoltre negli ultimi anni la pratica dello sport rappresenta anche uno dei principali motori di sviluppo e rigenerazione dello spazio pubblico; un obiettivo del progetto sarà infatti quello di far riflettere gli studenti sul concetto di "città sana", una città cioè che valorizzi le strutture sportive e ricreative e la cui priorità coincida con la salute fisica e psichica del cittadino, oltre che con la tutela ambientale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Edu Game
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata di un Kit APM52 di 50 Keypads, e della licenza software ARS Power in modalità "Pro" (realizzata da Planet Multimedia s.r.l.), completamente personalizzabili e muniti di pulsantiere wireless grazie ai quali gli studenti diventano protagonisti di un Quiz Game multimediale e interattivo per scopi didattico-educativi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Realtà aumentata
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nuove generazioni sono native digitali e concepiscono le tecnologie come strumenti di uso quotidiano. Per questo motivo è essenziale che la scuola integri la didattica con le potenzialità delle moderne tecnologie anche per sviluppare un pensiero critico nei confronti della vita virtuale. Attraverso l'utilizzo della realtà aumentata l'azione didattico-educativa diventa più attraente ed efficace grazie all'utilizzo dei device più utilizzati dai giovani; con l'App VIZUAL i contenuti vengono processati digitalmente e "aumentati" con l'aggiunta di componenti multimediali. Utilizzando gli smartphone ed inquadrando i marker, i partecipanti possono vivere un'esperienza immersiva; qualsiasi immagine già stampata e digitalizzata, come ad esempio un dipinto, un ritratto, un ambiente, una brochure, una pubblicità su una rivista può diventare il marker di riferimento. Sarà così possibile, ad esempio, inquadrare un dipinto realizzato dagli alunni e visionare il video delle attività di laboratorio e le fasi operative di realizzazione del prodotto finale; oppure, inquadrare il logo dell'Istituto, e partecipare ad un tour virtuale della scuola accompagnati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dalla Dirigente Scolastica, che svolgerà il ruolo di guida.

Obiettivi: Il progetto intende: 1. Migliorare e rafforzare il servizio di orientamento scolastico, già ricco di laboratori didattici ed attività finalizzate alla partecipazione attiva dei destinatari (anche in modalità peer to peer), andando ad integrare nello stesso la realtà aumentata, stimolando ulteriormente l'interesse e la motivazione dei giovani alla conoscenza dell'istituto e favorendo la propensione ad iscriversi, consapevoli che faranno parte di una realtà scolastica attenta alle inclinazioni delle nuove generazioni anche in tema di innovazione digitale 2. Sviluppare e rafforzare, negli alunni coinvolti nell'attività progettuale, competenze diversificate quali soft skills, competenze tecnico professionali legate alla realizzazione di contenuti multimediali, il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la partecipazione attiva alle attività.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Super Digital
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Attività formativa finalizzata all' accrescimento delle competenze digitali degli insegnanti in materia di didattica digitale con particolare riferimento alle competenze per l'utilizzo degli strumenti utili agli studenti DSA e BES. Contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione, rafforzare l'istruzione tecnica e professionale attraverso la formazione del personale docente nella riprogrammazione degli insegnamenti mediante la DDI sono gli obiettivi prioritari del progetto, suddiviso in 6 percorsi (teorici e laboratoriali - Project Work): 1) Bes e Lingue straniere: un percorso praticabile; 2) Basic Digital Skills 3) Attivazione e creazione di un ambiente di apprendimento attivo; 4) Cliccando si impara: Microsoft Teams e l'apprendimento collaborativo; 5)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Pratiche di insegnamento innovative: la lezione segmentata (chunked lesson); 6) Bes e Italiano L2.

Ai partecipante viene rilasciato un attestato di frequenza emesso dalla regione Toscana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"MARCO POLO" - LIRC00201L

IST. PROF. PER I SERVIZI COMM. - LIRC002501

CARLO CATTANEO - LITA00201D

ISTITUTO TECNICO AGRARIO (CORSO SERALE) - LITA00250T

CARLO CATTANEO - LITD00201X

Criteri di valutazione comuni

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, è vigente la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Si precisa che:

- il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline;
- l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti della scuola secondaria di II grado;
- considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluente il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni;
- devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. La normativa vigente in materia consente alle istituzioni scolastiche di stabilire le deroghe al limite massimo delle assenze, in casi eccezionali.

Il Collegio Docenti di questo Istituto, con la delibera n. 83 del 17 MAGGIO 2022 ha stabilito le



seguenti DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE:

Tali assenze vanno accuratamente documentate dai genitori al docente coordinatore di classe, per l'opportuna valutazione in sede di Consiglio.

Si sottolinea che, per l'ammissione alla classe successiva, le assenze effettuate non devono pregiudicare il raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, né la valutazione del rendimento.

I criteri di deroga al limite massimo delle assenze sono:

- a. motivi di salute documentati da apposita certificazione medica
- b. motivi personali e/o di famiglia opportunamente documentati

Tipologia a) motivi di salute documentati da apposita certificazione medica

- Assenze per malattia giustificate con certificato medico o da attestazione ASL per situazioni COVID.
- Particolari e gravi problematiche di salute (patologie di carattere fisico o psichico debitamente certificate) che possono comportare assenze ricorrenti.
- Ricoveri e/o terapie e/o cure, debitamente certificati, sia effettuati presso il proprio domicilio che presso strutture ospedaliere o case di cura.
- Donazioni di sangue (documentate da relativa attestazione).
- Day Hospital (documentato da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario).
- Visite mediche specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza).
- Assenza/e documentata/e per chi deve sottoporsi ad una vaccinazione (di qualsiasi tipo).
- Assenze relative a giorni di isolamento o quarantena disposti dal Dipartimento di prevenzione (lo stato di isolamento o quarantena deve essere certificato da documentazione medica).

Tipologia b) motivi personali e/o di famiglia (opportunamente documentati)

- Lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo.
- Assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante i periodi di DDI previsti.
- Situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate.
- Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri.
- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
- Rientro al paese d'origine per motivi legali e/o ricongiungimento familiare.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (C.M. MIUR 22190 del 29/10/2019).
- Problematiche degli allievi diversamente abili che non seguono la programmazione di classe e per i quali sussiste certificazione medica attestante la difficoltà per detti allievi alla permanenza scolastica per l'intero tempo scuola quotidiano; per detti allievi si procederà alla deroga delle ore di assenza dovute ad entrate posticipate a scuola e/o uscite anticipate dalla scuola



sulla base del PEI

- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In caso di superamento dei limiti del monte ore di assenze, valutata con attenzione l'impossibilità di applicare le deroghe di cui sopra, l'anno scolastico non può considerarsi valido e l'alunno non può essere scrutinato ai sensi D.P.R. n. 122 del 2009 art. 14 comma 7.

I singoli insegnanti ed i Consigli di Classe, nella valutazione finale, si atterranno ai seguenti indirizzi: □

Valutazione del singolo docente: Voto proposto: ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina (conoscenze, competenze, abilità)
- interesse e partecipazione;
- progresso/annullamento debiti pregressi;
- impegno di studio.

□ Valutazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DDI CON CONDOTTA

Allegato:

Griglia di valutazione con Condotta_DAD.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di



percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATO: Declinazione delle competenze in livelli di padronanza

Allegato:

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- >frequenza e puntualità
- >rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina
- >partecipazione attiva alle lezioni
- >collaborazione con insegnanti e compagni
- >rispetto degli impegni scolastici

Sono considerate valutazioni di eccellenza della condotta il "nove" e il "dieci". Il "cinque" rappresenta una valutazione negativa che si accompagna a gravissimi fatti e comportamenti scorretti reiterati nel tempo e determina la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato. L'attribuzione del voto in condotta dipende non solo dalla presenza di note presenti sui registri e comunicati alle famiglie, ma anche dall'osservazione quotidiana dei comportamenti individuali. Nell'assegnazione della valutazione devono essere presenti almeno due indicatori della fascia di riferimento:

ALLEGATO: GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA

Allegato:

Griglia_voto_condotta.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono esplicitati nell' ALLEGATO: CRITERI GENERALI PER SCRUTINI FINALI .

Allegato:

Griglia Criteri Generali per Scrutini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ordinanza Ministeriale di prossima pubblicazione. Il D.Lgs 62/2017 (artt.13 e 14), precedente lo stato di emergenza dovuto alla Pandemia Covid-19, prevedeva i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Stato: 1) aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; 2) non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto; 3) voto di condotta non inferiore ai sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Tra gli indicatori che contribuiscono alla determinazione del Credito Scolastico rientrano:

(M) = media dei voti conseguiti

(A) = Assiduità e partecipazione alle attività di Didattica Digitale

(B) = partecipazione al dialogo educativo

(C) = efficace recupero delle competenze

(D) = partecipazione costruttiva e verificabile alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare e a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola, svolte anche online, compresa religione o materia alternativa

(E) = attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato svolte in ambito extra- scolastico in coerenza con l'indirizzo di studio. Certificazioni linguistiche, informatiche ed economiche.

In particolare è attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza dell'indicatore A e di almeno uno dei tre indicatori B, C, D, E.



Se allo studente viene attribuito un voto in comportamento inferiore a 7, in sede di determinazione del credito scolastico non potranno essere riconosciuti positivamente la partecipazione, l'impegno e l'interesse nelle attività didattiche.

Allo studente al quale vengano attribuiti i voti 9/ 10 in comportamento, in sede di determinazione del credito scolastico verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, indipendentemente dagli altri crediti stabiliti.

ALLEGATO: CREDITI SCOLASTICI TERZE, QUARTE E QUINTE

Allegato:

CREDITI SCOLASTICI CLASSI TERZE E QUARTE.pdf

Organizzazione del Recupero

L'attività di recupero disciplinare è parte integrante dell'attività didattico curricolare e viene svolta con modalità varie per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo mediante la fruizione di modalità di intervento didattico differenziato.

Le modalità di recupero attivate nel nostro istituto sono:

- in itinere in orario curricolare
- full immersion in orario curricolare
- sportello didattico
- corsi pomeridiani
- tutoraggio

Per gli studenti individuati, in sede di scrutinio finale, quali destinatari dei corsi di recupero, il Consiglio di classe comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Le famiglie possono anche comunicare formalmente di non volersi avvalere dei corsi attivati per i propri figli, provvedendo in modo autonomo al recupero del debito rilevato.

Lo studente che aderisce alle attività è tenuto alla relativa frequenza e ha inoltre l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate per la valutazione sommativa dell'attività di recupero implementata. Tale valutazione deve tener conto delle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, inclusa la partecipazione attiva alle attività, e viene comunicata al Consiglio di Classe, che ne fa un elemento utile ai fini della delibera di ammissione o non ammissione alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto M. Polo favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno delle classi attraverso progetti specifici per l'integrazione (progetto Dispersione, progetto PEZ e progetto recupero per gli studenti Bes stranieri). I docenti curricolari utilizzano metodologie condivise sulla base delle indicazioni del GLI ed una modulistica reperibile sul sito web www.la-pagina-di-alice.it, spazio dedicato alla raccolta di tutti materiali utili in uso nell'Istituto. Per gli studenti BES L.170 e L.27/12/12 I C.d.c. provvedono alla stesura dei PDP concordando strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare i percorsi di apprendimento dei discenti. Tali piani, concordati con gli alunni destinatari degli interventi e le famiglie, vengono periodicamente sottoposti a verifica ed eventuale revisione. Inoltre i consigli di classe e i docenti si impegnano a monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione). L'obiettivo primario da perseguire, in ogni situazione, è la garanzia del benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive. In particolare la modalità di progettazione e di gestione della pratica educativa riprende le linee dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING. Si prevede di elaborare quindi curricoli verticali e orizzontali e assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati che motivino gli alunni ai fini della prevenzione del disagio giovanile e del contrasto alla dispersione scolastica.

Diventa necessario operare una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, a garanzia del successo formativo di tutti. A questo scopo, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 24 del 1° marzo 2006) sono uno strumento per la scuola per individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione offrendo allo studente di origine straniera di cogliere l'occasione di istruzione e per la scuola di rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti. I corsi di Italiano L2 si attiveranno ogni qualvolta ci sia la presenza di alunni stranieri ai quali bisogna attivare un percorso di alfabetizzazione. Il percorso linguistico è il primo momento di integrazione scolastica che va inserito in un ampio quadro di inclusione scolastica.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI fa seguito all'analisi del Profilo di Funzionamento dello studente e viene effettuata dalla scuola insieme agli Operatori sanitari e alla famiglia. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione, quali:

- presa visione della documentazione della scuola precedente (per gli alunni in entrata)
- raccolta informazioni dalla famiglia e dall'alunno
- osservazione dell'alunno nella realtà scolastica
- conoscenza del contesto scolastico e delle risorse (spazi, materiali, ausili, tecnologie)
- conoscenza del contesto territoriale (progetti extrascolastici e operatori di riferimento)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, referente BES, coordinatore e docenti della classe frequentata dallo studente, famiglie, operatori dei servizi socio sanitari, educatori (se presenti), assistenti sociali (in caso di presa in carico dello studente), l'alunno (se maggiorenne)



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano a pieno titolo alla definizione del PEI confrontandosi con i docenti curricolari e di sostegno prima della stesura del documento congiunto, periodicamente per monitorare l'andamento scolastico e per la verifica finale. La famiglia si interfaccia inoltre con uno specialista di riferimento dell'ASL o privato (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale ecc....) e restituisce alla scuola informazioni utili per calibrare meglio gli obiettivi del piano educativo individualizzato. La famiglia interviene anche nel processo educativo, scegliendo con i docenti il tipo di programmazione (ordinaria/differenziata) e condividendo con la scuola e gli assistenti eventuali strategie per l'emergenza: in caso di alunni con comportamenti problematici persistenti è utile infatti definire modalità per il contenimento e la riduzione degli stessi. La famiglia partecipa inoltre a tutte le attività di progetto che coinvolgono il figlio, compresa l'esperienza di PCTO (scelta della sede, modalità per il trasporto e di permanenza dell'alunno sul posto).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui individuali, Sportello online, Polobes su Teams

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il processo formativo dello studente BES prevede una valutazione iniziale per rilevare le potenzialità ed i limiti cognitivi conoscenze ma anche affettivo-motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività di istruzione previste per quel corso. Dal conseguente giudizio deriverà la decisione di revisionare la programmazione didattica e di attivare quindi procedure con le quali garantire il possesso delle abilità-prerequisito. La valutazione procedurale si effettua durante lo svolgimento del processo formativo con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento, e di individuare le cause almeno prossime che li hanno determinati, nonché gli eventuali itinerari compensativi che possano rimuoverle. La Valutazione intermedia sarà effettuata dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica per compiere una sorta di bilancio di revisione parziale della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi alle necessità verificate in un significativo arco di tempo e agli obiettivi finali predefiniti. La Valutazione finale (sommativa) coinciderà con un anno scolastico o con un intero corso di studi ed esprime il livello di padronanza degli obiettivi terminali e delle competenze raggiunte, incluse quelle di cittadinanza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie di orientamento in entrata prevedono: • Attività di informazione agli studenti e alle famiglie presso le scuola medie con possibilità di partecipare ai laboratori pomeridiani e agli open day presso la scuola secondaria superiore • Progetti ponte tra gli ordini di scuola Le strategie di orientamento in uscita prevedono: • possibilità di sperimentare l'attività di alternanza con una durata superiore rispetto a quella prevista per la classe • potenziamento delle abilità nell'uso dei dispositivi tecnologici (frequenza dei corsi di alfabetizzazione informatica ed uso dei principali applicativi) • attivazione nelle classi quarte e quinte dell'osservazione scolastica da parte degli assistenti sociali, finalizzato all'inserimento degli studenti nella preformazione. • Al termine del quinquennio ad ogni studente con disabilità con percorso differenziato verrà rilasciato in aggiunta al certificato di frequenza, la certificazione delle competenze.



Approfondimento

Si allega il Piano per l'inclusione

Allegato:

Piano per l'inclusione _2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il Piano per la Didattica Digitale Integrata, che il Collegio Docenti ha deciso di adottare in particolari momenti di problematicità ed emergenza.

Allegati:

regolamento-DDI-ultimo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il **Rapporto di autovalutazione della scuola redatto secondo il CAF** - Common Assessment Framework, un vero e proprio strumento comune europeo per la gestione della qualità destinato al settore pubblico. ma che segue i principi del Total Quality Management – ha evidenziato risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa della stessa individuandone i punti di eccellenza nella leadership e fermezza dei propositi.

Viene esercitata al Marco Polo una **leadership diffusa e distribuita**: è un concetto che va molto al di là della semplice divisione del lavoro che il termine sembra suggerire. Non si tratta solo di distribuire compiti, poteri e responsabilità ma di trarre il meglio da ciascuno ed esplorare l'arricchimento professionale e umano che le relazioni reciproche possono apportare al sistema nel suo complesso. Questo tipo di leadership è centrata fundamentalmente sull'apprendimento di tutti gli attori dell'organizzazione. Da una situazione iniziale di scarsa partecipazione attiva e poco interesse rispetto ai processi di innovazione e di apprendimento collettivo, fatta eccezione per un piccolo gruppo, si è passati ad un coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità in una ricerca-azione cooperativa volta alla crescita umana e professionale di sé stessi e degli altri.

La **credibilità professionale del Dirigente**, l'entusiasmo, la passione e le capacità di ascolto dello stesso hanno sollecitato i docenti a mettersi alla prova anche nell'ambito dell'organizzazione.

Rispetto agli anni passati si è, da un lato, allargato il **gruppo di staff** individuando meglio ambiti di azione che richiedessero più attenzione - orientamento in uscita, Pcto, Erasmus ecc. - coinvolgendo nuovi docenti, anche molti giovani, senza



rinunciare a chi avesse già acquisito un know how, grazie ad una mappatura delle competenze agite; dall'altro, si sono rimodulate le aree delle funzioni strumentali (AREA 1: Progettazione, autovalutazione e qualità; AREA 2: Supporto docenti e innovazione nella didattica e valutazione; AREA 3: Supporto alunni; AREA 4: Inclusione) e delle commissioni, creando teams di progetto e d'azione più snelli ed efficienti anche nella comunicazione, segnalando gli elementi da presidiare coerenti con la visione complessiva della scuola e la sua finalità educativa nel territorio.

Funzionigramma

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Organigramma:

Descrive sinteticamente la struttura dell'organizzazione complessa dell' Istituto

[Organigramma-2022-2023](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali; • firmare in luogo del DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; • collaborare con il Dirigente nella stesura dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe, delle circolari; • operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le figure di responsabilità nelle varie sedi; • ricevere docenti, studenti e famiglie; • essere il punto di riferimento organizzativo; • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero, nonché gli incontri collegiali (consigli di classe, scrutini); • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola	2
Funzione strumentale	AREA 1: Progettazione, autovalutazione e qualità; AREA 2: Supporto docenti e innovazione nella didattica e valutazione; AREA 3: Supporto alunni; AREA 4: Inclusione	4
Responsabile di plesso	Garantire il regolare "funzionamento" della sede scolastica per la quale ha delega; segnalare	3



	<p>eventuali situazioni di rischio, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Nel Plesso C. Cattaneo è presente anche un Sostituto del Responsabile</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Collaborare con l'animatore digitale alla realizzazione di attività inerenti i contenuti del PNSD</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina e monitora tutte le azioni inerenti la progettazione e l'attuazione del curriculum trasversale di ed. civica, compresa la valutazione delle competenze raggiunte, secondo le disposizioni della normativa vigente</p>	1
Coordinatori di indirizzo	<p>Coordinare la programmazione e favorire l'implementazione delle attività curriculari ed extracurriculari per l'indirizzo; costituire figura di riferimento per i coordinatori di classe e per i referenti dei dipartimenti; relazionare al</p>	7



	<p>Dirigente Scolastico sull'andamento delle attività e fornire proposte per scelte didattiche connesse all'indirizzo di riferimento; relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esito delle proprie azioni; verificare le performance degli alunni ed intraprende azioni di monitoraggio sulla loro soddisfazione; gestire eventuali conflitti, proponendo soluzioni condivise.</p>	
Commissione orario	<p>Predisporre l'orario delle lezioni sulla base dei criteri indicati dal Collegio docenti e delle istruzioni fornite dal DS tenendo conto sia delle esigenze didattiche e dell'organizzazione del servizio, che delle esigenze dei docenti (priorità ad esigenze come L.104, figli minori, lontananza dalla sede).</p>	2
Referenti Orientamento in ingresso e in uscita	<p>Supporto ai docenti nell'orientamento come pratica quotidiana; gestisce i rapporti con enti, istituti e agenzie impegnate sul territorio in attività di orientamento formativo, scolastico e professionale; organizza incontri orientativi con alunni, genitori e docenti delle classi terze delle scuole medie; organizza la partecipazione degli studenti delle classi terminali alle giornate di orientamento in uscita; si occupa dell'orientamento degli alunni al lavoro, alle scelte universitarie o post-diploma.</p>	2
Referente Anti-(cyber)bullismo e legalità	<p>Monitora la situazione della scuola sulla eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo; collabora con DS e Cdc per adottare misure di assistenza alla vittima e percorsi rieducativi o sanzioni per l'autore; accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; forma i colleghi</p>	1



	sulla normativa di riferimento e pubblicizza iniziative di formazione; attiva momenti di progettazione sulle tematiche di riferimento.	
Referente Erasmus	Collabora con la DS e le FS nella individuazione di bandi; predispone, monitora e gestisce i progetti di internazionalizzazione e li coordina; promuove iniziative di formazione sulle tematiche del CLIL e sull'internazionalizzazione.	1
Referente PCTO	Collabora con il DS e i coordinatori di classe nella gestione della mobilitazione extrascolastica; collabora con il DS e i tutor interni per l'individuazione delle imprese e enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i PCTO; supporta i tutor interni nella predisposizione del percorso formativo personalizzato, nella gestione e valutazione dei PCTO; organizza la formazione del personale della scuola; promuove i PCTO nei confronti delle famiglie e del territorio; assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione delle strutture con cui sono state stipulate convenzioni.	1
Referenti Anti-Covid	Si occupa della normativa di riferimento e mette in atto le azioni dovute; mantiene rapporti con il DS e i coordinatori di classe	2
Referente per lo sport, salute e alimentazione	Coordina l'Istituto per le attività sportive; implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive, salute e alimentazione; tiene i contatti con Enti pubblici e privati per quanto attiene al suo settore; mantiene i rapporti con le società sportive del territorio; organizza le attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto; partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri da organizzare; rendiconta e	1



	documenta le attività svolte	
Commissione per la prevenzione della dispersione scolastica	<p>Il Team di lavoro è costituito per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado nell'ambito della Missione 4 -Componente 1- del PNRR. Il Team coadiuva il DS nella progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono e si raccorda con altre scuole del territorio, enti locali, servizi sociali e sanitari, servizi di volontariato, favorendo il coinvolgimento delle famiglie. Il Team effettua l'analisi del contesto; supporta i docenti nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola; effettua la mappatura dei fabbisogni formativi in vista di una maggiore motivazione allo studio e dell'orientamento e riorientamento; effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'investimento; inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo; promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del RAV; effettua il monitoraggio per misurare: a) il grado di avanzamento delle azioni di progetto, b) il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice; c) il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione. Tiene i rapporti con gli uffici di segreteria per tutte le procedure necessarie per portare a termine il progetto d'Istituto anti-</p>	16



dispersione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

Recupero e/o approfondimento delle discipline
ad indirizzo grafico-artistico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Punto Ascolto e Percorsi filosofici

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Gestione agenzia turistica e recuperi e
approfondimenti economici e aziendali;
coordinamento indirizzo

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

4

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività didattica di Educazione civica;
Collaborazioni con il Dirigente Scolastico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Coordinamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE Recuperi e/o approfondimenti didattici;
coordinamento di indirizzo; responsabile Ufficio
tecnico
Impiegato in attività di: 4

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Recupero e/o approfondimenti delle
competenze di base e dell'inglese professionale;
CLIL; commissione Erasmus
Impiegato in attività di: 7

- Insegnamento
- Organizzazione

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO) Recuperi e approfondimenti didattici;
commissione Erasmus
Impiegato in attività di: 3

- Insegnamento
- Organizzazione

ADSS - SOSTEGNO Responsabile di plesso; collaboratore Dirigente
Scolastico
Impiegato in attività di: 2

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Vigila costantemente ogni attività svolta dal personale ATA; coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di segreteria e del personale ausiliario; svolge un'azione funzionale alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Dirigente, nell'ottica del servizio all'utenza interna ed esterna (famiglie, studenti...) e del miglioramento continuo per contribuire ad una immagine positiva della scuola; collabora con il DS, con tutto il personale docente ed in particolare con i docenti collaboratori del dirigente e con le altre figure dello staff dirigenziale; collabora alla stesura e revisione del PTOF; nomina supplenti del personale ATA; si occupa dell'attuazione delle misure di riduzione del rischio, previste dal documento di valutazione dei rischi della scuola e del controllo del rispetto della normativa sulla privacy; collabora con il tecnico per la gestione del sito web della scuola; si occupa delle denunce sugli infortuni all'INAIL; vigila e controlla lo svolgimento del lavoro del personale ATA e predispone un piano organico delle ferie; mette in atto un costante monitoraggio della gestione amministrativo-contabile di cui è responsabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.polocattaneo.it/polo/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Re.N.Is.A. Rete Nazionale Istituti Agrari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La più grande Rete scolastica con circa 250 Istituti tecnici e professionali agrari presente in tutte le Regioni. L'accordo di rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell'istruzione agraria presso gli enti pubblici, privati e gli organismi legati all'agricoltura con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali tra le scuole e tra gli studenti. La Rete persegue le finalità di tale accordo attraverso una piattaforma digitale per favorire una maggiore aggregazione dell'istruzione agraria, con lo scopo di reperire le adesioni di istituti agrari che ancora non fanno ancora parte della



Rete. Le scuole si configurano come centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche all'interno del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

Denominazione della rete: Polo Tecnico Professionale Agribusiness

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



I Poli Tecnico Professionali sono nati per garantire una miglior efficienza ed efficacia dell'offerta formativa, attraverso l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di istituti tecnici e professionali, ITS, imprese e agenzie formative, in stretta connessione con le filiere produttive e in un contesto che valorizzi e potenzi le progettualità dei sistemi locali. Rappresentano una comunità di pratica, un insieme di soggetti che agiscono in una logica di rete, luogo ideale di incontro e scambio, spazio di confronto e cooperazione tra scuola e impresa per diminuire la dispersione scolastica, rafforzare la filiera formativa, ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze sul territorio e, di conseguenza, aumentare l'occupazione dei giovani. I PTP sono reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati che includono istituti tecnici e/o professionali, imprese, organismi di formazione professionale e ITS e favoriscono un'offerta formativa qualitativamente migliore e più rispondente alle esigenze del tessuto produttivo attraverso l'integrazione delle risorse professionali, strumentali e finanziarie.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Istituti Professionali

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete nazionale degli istituti professionali si pone come strumento operativo con molteplici finalità da perseguire in cooperazione e raccordo con soggetti pubblici e privati:

- o promuovere l'innovazione e il permanente raccordo con il mondo del lavoro;
- o favorire l'aggiornamento periodico degli indirizzi di studio e dei profili in uscita di cui all'articolo 3 del Decreto legislativo n. 61/2017, al fine di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione tra la scuola e il lavoro, diffondendo e sostenendo i modelli di apprendimento in ambiente di lavoro (*work based learning*), realizzati attraverso l'impresa formativa simulata, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e l'apprendistato, nel sistema dell'istruzione professionale (IP) e nel sistema dell'istruzione e formazione professionale (leFP);
- o promuovere i sistemi di IP e di leFP, anche attraverso la valorizzazione del sistema duale, al fine di qualificare un'offerta formativa rispondente ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni;
- o favorire, a livello nazionale e territoriale, il raccordo tra il sistema di IP e il sistema di leFP;
- o operare in coerenza e raccordo con altre reti di servizi, in particolare con la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro;
- o individuare buone pratiche ed elementi di eccellenza all'interno dell'intera filiera formativa verticale professionalizzante, fino agli Istituti Tecnici



Superiori (ITS), nonché le aree di criticità e i margini di miglioramento, formulando proposte mirate;

- o promuovere l'offerta formativa nell'ambito dei sistemi di IP e di leFP, funzionale allo sviluppo di "eco-sistemi territoriali" di innovazione economica e sociale aperti alla collaborazione con altre realtà formative territoriali.

Denominazione della rete: Rete A.B.A.CO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete di Scuole toscane per l'acquisizione di beni e servizi e per il supporto amministrativo contabile - Rete A.B.A.CO - di cui Capofila è l'IIS Leonardo da Vinci di Firenze per le scuole aderenti alla LOGICA INSURANCE BROKER SRL.

Data la necessità di provvedere all'acquisizione delle coperture assicurative IFE (incendio, furto, elettronica) a copertura dei beni mobili ed elettronici di proprietà dell'ISIS Marco Polo e IRC (infortuni



responsabilità civile) per gli studenti e personale Dirigente scolastico, docente e ATA dell'ISS Marco Polo e considerata l'opportunità di ricorrere alla figura dell'intermediario assicurativo (broker), anche in considerazione del fatto che l'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo non comporta alcun onere economico in capo all'Istituto Scolastico o all'utenza assicurata in quanto la retribuzione al broker è costituita da una commissione versata dalla compagnia assicurativa che si aggiudica il contratto, la scuola ha sottoscritto l'incarico di intermediazione assicurativa presso questa istituzione scolastica nella procedura e nella redazione dei documenti necessari all'acquisizione delle coperture assicurative

Denominazione della rete: Rete Nazionale con Capofila Liceo Tasso di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito per il triennio 2020/24 alla rete di Scuole con Capofila il Liceo Ginnasio "T. Tasso" di Roma per lo svolgimento congiunto di una procedura di gara volta all'affidamento di un accordo quadro, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.Lgs. n.50/2016, avente per oggetto il servizio di cassa a favore delle Istituzioni scolastiche e per la gestione e la vigilanza della relativa esecuzione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

I corsi sulla privacy e sulla sicurezza sul luogo di lavoro sono da considerarsi obbligatori. La scuola ha deliberato un numero minimo di ore di formazione pari a 12 annuali per l'a.s. 2022/23. La formazione docenti fa parte del PTOF e quindi i temi individuati e approvati dal Collegio docenti dovranno essere trasversali e potranno essere svolti in sincrono, in asincrono o in presenza, anche attraverso la metodologia peer to peer. La scuola ha vinto il progetto SPORTELLO Polo@UTISMO per cui verranno svolti corsi di formazione sulla tematica di riferimento. I temi da approfondire riguarderanno il metodo di studio, la lettura veloce, la valutazione in generale ed in particolare la valutazione degli alunni con DSA, la gestione dell'ansia, le dinamiche di gruppo e le life skills, ed anche la didattica per competenze e i corsi di formazione in lingua straniera comunitaria, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e/o alla metodologia didattica CLIL ed essenziali per implementare l'Internazionalizzazione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.
- Risultati a distanza
 - Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.



Approfondimento

All'inizio di ciascun anno scolastico viene realizzata una rilevazione delle competenze del personale in servizio presso l'Istituto, in modo da ricostruire una banca dati utile all'individuazione di figure interne per l'implementazione di attività e progetti specifici. Al contempo, si rilevano anche i bisogni formativi dei docenti per individuare le macroaree su cui la richiesta di formazione risulta prioritaria o comunque rilevante per il miglioramento della performance (processi e risultati) dell'Istituto. Per il triennio, il piano della formazione sarà articolato secondo le attività descritte ed eventualmente verrà declinato nello specifico per annualità, a seconda anche delle proposte formative degli enti e delle Istituzioni Scolastiche del territorio



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Sicurezza sul luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
---	-----------

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati personali
---	--------------------------------

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Uso della piattaforma Argo

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
---	---



competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Approfondimento

Le tematiche su cui si prevede di indirizzare la formazione del Personale ATA riguardano:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Privacy
- Primo soccorso
- Gestione amministrativa /contabile della scuola
- Utilizzo della Piattaforma Argo
- Conoscenze e competenze Linguistiche (QCER)
- Tematiche emergenti in corso d'opera